

Castello

70023, Bari, Gioia del Colle

Descrizione

Il Castello sorge nel cuore del centro storico di Gioia del Colle e si presenta oggi come il frutto di numerosi restauri, trasformazioni e ricostruzioni, di cui le più recenti sono databili alla prima metà del XX secolo.

Fu il normanno Riccardo Siniscalco, fratello di Roberto il Guiscardo, signore dei territori di Massafra, Mottola, Castellaneta, Putignano e Gioia dal 1081 al 1115, a far costruire il Castello (già citato in un documento del 1111), probabilmente su un nucleo fortificato di origine bizantina, le cui prime attestazioni risalgono al 1002.

L'impianto strutturale visibile ancora oggi nonostante i numerosi rimaneggiamenti si deve a Federico II, artefice negli anni Trenta del XIII secolo di un significativo ampliamento che conferì alla fortificazione normanna la consueta conformazione dei castelli federiciani, quadrangolare con quattro torri angolari. Di queste sopravvivono solo due, la Torre Sud-Est, anche chiamata Torre dell'Imperatrice, dove secondo la tradizione fu imprigionata per gelosia Bianca Lancia, moglie dell'imperatore e madre di Manfredi, e la Torre Sud-Ovest, costruita, sempre secondo tradizione, per ospitare la famiglia fiorentina De Rossi, giunta in Puglia nel 1227 per far visita a Federico.

Il castello è caratterizzato da un paramento murario costituito da grosse bugne a bauletto di tufo carparo rosso, aperto in più punti e a diverse altezze da monofore, bifore, trifore, feritoie, oculi, losanghe e rosoncini di differenti dimensioni, variamente databili all'età sveva, angioina e aragonese.

Dal XV secolo il castello divenne dimora delle famiglie Acquaviva d'Aragona, De Mari e Caracciolo. Dopo un lungo abbandono nel XVII secolo e numerosi danni per terremoti registrati nel 1632, 1638 e 1786, il castello fu sottoposto a interventi di restauro, gli ultimi dei quali effettuati a partire dal 1834 con l'intervento della principessa Maria Caracciolo. Tali interventi, nella maggior parte dei casi, hanno alterato profondamente la facies del complesso edificio, deformando addirittura le facciate con l'immissione di immense porte e finestre che avevano sfondato le pareti per consentire l'uso delle sale al pianterreno come magazzini, botteghe e abitazioni private. Le alterazioni erano visibili soprattutto lungo le mura che affacciavano sul cortile centrale interno.

Tra gli interventi realizzati nel Novecento, vanno menzionati i restauri in stile di Angelo Pantaleo, risalenti 1907-1909, che hanno riguardato una ricostruzione parzialmente di fantasia, ormai storicizzata, della Sala del Trono, della cortina muraria orientale del cortile interno e della relativa scalinata di accesso con il reimpiego di pezzi originali medievali nel cordone.

Il castello è attualmente sede del Museo Archeologico Nazionale di Gioia del Colle.

Notizie storico critiche: - Fine XIX-inizi XX: restauri e ricostruzioni - A partire dal '400, Castello fu dimora gentilizia delle famiglie Acquaviva d'Aragona (1464-1614), De Mari (1664-1806) e di Maria Caracciolo (1806-1868) - Inserimento del castello nello statutum de reparatione castrorum di Federico II, del 1241-1246 - 1111: Riccardo Siniscalco dona il Castello alla Basilica di San Nicola di Bari.

Informazioni generali

Tipo scheda	Complesso Topografico
Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia	BABIC000044
Tipologia del bene	
Tipo	Castello (ambito urbano)
Criterio di identificazione	analisi delle strutture; bibliografia
Funzione	- Difensiva/militare
Proprietario	

Condizione Giuridica	Proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

Ente Competente

Tipo	Soprintendenze ambito archeologico
Ente	Sop. Archeologia Puglia
Ruolo	tutela e valorizzazione
Tipo	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ruolo	tutela e valorizzazione
Tipo	Ente MiBAC
Ente	Polo Museale della Puglia
Ruolo	valorizzazione

Relazioni con altri beni	
Tipo Relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
Tipo Scheda	SI
Codice Bene	BABIS001850
Denominazione	Gioia del Colle (età contemporanea)
Tipo Relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
Tipo Scheda	SI
Codice Bene	BABIS001849
Denominazione	Gioia del Colle (età moderna)
Tipo Relazione	elemento contenuto in
Tipo Scheda	SI
Codice Bene	BABIS001848
Denominazione	Gioia del Colle (età medievale)

Cronologia	
Periodo	- Basso Medioevo (XI-XV secolo) - Età moderna (XVI -XVIII secolo) - Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Cronologia Specifica	
Datazione Assoluta	
Motivazione cronologica	- Analisi delle strutture - Analisi tipologica - Bibliografia

Dati Tecnici	
Stato di conservazione	Restaurato Ricostruito
Criterio di perimetrazione	evidenza da ortofoto

Informazioni Aggiuntive

Bibliografia

Riferimento bibliografico completo

- D'ERASMO L., Gioia del Colle: guida alla città, ,1982